

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

Interrogazione a risposta immediata n. 939 presentata da Unia, inerente a "Gravi disservizi nel trasporto pubblico extraurbano nel Torinese, quali azioni urgenti?"

PRESIDENTE

Proseguiamo con l'interrogazione a risposta immediata n. 939.
La parola al Consigliere Unia per l'illustrazione.

UNIA Alberto

Grazie, Presidente.

Secondo quanto riportato da alcuni quotidiani, nelle ultime settimane si sono registrate, nel torinese, numerose tratte extraurbane cancellate e gravi ritardi, in particolare sulle linee che collegano Torino all'aeroporto di Caselle e i Comuni del Canavese. Nei giorni precedenti, decine di corse soppresse – 57 in una giornata, 78 in un'altra e 69 in un'altra ancora – con disservizi estesi anche nelle altre aree del territorio, fra cui Chivasso, Ivrea, Pinerolo, Fenestrelle e Torre Pellice.

Il servizio, gestito da Riva Italia, società che copre 31 linee extra-urbane del capoluogo e in provincia, in molti casi rappresenta l'unico collegamento per studenti e lavoratori.

L'interrogazione è per capire se la Regione ha messo in campo qualche misura urgente, nell'alveo delle sue competenze, soprattutto perché sta diventando abbastanza imbarazzante il fatto che tutte le settimane ci sia un question time sui trasporti che non funzionano.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Unia.
La parola l'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

A partire dai primi giorni del mese di febbraio 2026 sono prevenuta all'Agenzia della Mobilità del Piemonte alcune segnalazioni degli utenti dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale gestiti dalla società Arriva, nell'ambito del Consorzio Concessionario Extra-TO. Tali segnalazioni, prontamente verificate, sono in generale riconducibili a un incremento significativo e non programmato delle assenze del personale viaggiante, spesso comunicate con scarso preavviso, contestualmente all'inasprirsi di un confronto sindacale in corso.

L'azienda ha adottato tutte le misure organizzative possibili per ridurre le criticità e ripristinare quanto prima la piena regolarità del servizio, ivi compresa l'apertura di una sezione informativa specifica sul sito web aziendale con aggiornamenti in tempo reale della

situazione e offrendosi anche in taluni casi di riconoscere un rimborso ai viaggiatori.

Successivamente, le organizzazioni sindacali hanno trasmesso una dichiarazione di sciopero di quattro ore per il giorno 27 febbraio del 2026, richiamando, a motivazione della proclamazione, le chiusure negative delle procedure di raffreddamento tenutesi nei mesi di dicembre 2025 e febbraio 2026, in merito alla disdetta del contratto aziendale di secondo livello; per il personale viaggiante gli orari di sciopero indicati sono dalle 16 alle 20.

Arriva ha pubblicato un avviso alla clientela informando della possibile limitazione/mancanza di corse nella medesima fascia oraria.

Agenzia, a fronte alle segnalazioni reiterate, ha inviato al Consorzio Extra-TO, concessionario del servizio, e alla società Arriva, una nota di richiamo agli obblighi contrattuali e una richiesta di misure urgenti adottate per il ripristino della regolarità del servizio.

È evidente che Agenzia della Mobilità sta mettendo in campo tutti gli strumenti contrattuali a disposizione affinché il servizio e l'utenza vengano salvaguardati. L'Assessorato si è invece espresso chiaramente sulle linee d'indirizzo che dovranno essere prioritarie nelle future gare del servizio di trasporto pubblico piemontese e nelle fattispecie che mirano ad avere un clima lavorativo sereno e il minor numero di vertenze aperte; questo perché, come è successo in questi giorni, il clima aziendale influisce direttamente sulla qualità del servizio erogato in favore dei cittadini.